

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGL'IMPIEGATI
DELLO STATO

CITTA' DI BRINDISI

Progetto per la costruzione di un secondo lotto
di case per gl'impiegati dello Stato al rione del=
la Pietà.

=====

CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO

CAPO I°

OGGETTO E PREZZO DELL' APPALTO

Art. I°

OGGETTO DELL' APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le
opere e provviste occorrenti per la costruzione di un
edificio composto di N° 26 appartamenti disposti in due
padiglioni con scantinato, piano terreno, due piani su=
periori ed un terzo parziale al largo della Pietà in
Brindisi, in attacco all'edificio dei ferrovieri.



Art. 2

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori o compensi compresi nell'appalto e soggetti a ribasso d'asta, ammonta presumtivamente alla somma di L. 2.091.000,00
(Duemilioninovecentunomila) -
come risulta dal seguente prospetto

DESIGNAZIONE DELLE CATEGORIE DI LAVORO	I M P O R T O C O M P L E S S I V O	
	LAVORI DA APPALTARSI	
	a corpo	a misura
1 Demolizioni scavi di sbancamento e di fondazione e trasporto a rifiuto.		73.175,20
2 Murature in genere		1.084.069,10
3 Lavori in conglomerato cementizio semplice ed armato		127.520,10
4 Lavori di falegnameria.		203.478,60
5 Lavori diversi . . .		542.469,00
Arrotondamento . . .		288,00
6 Compenso a corpo per oneri diversi posti a carico dell'Impresa.	60.000,00	2.031.000,00

TOTALE A BASE D'ASTA

2.091.00
=====

Le cifre del precedente prospetto che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavoro a misura potranno variare in più od in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta quanto nelle proporzioni senza che l'assuntore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente Capitolato o prezzi diversi indicati nell'elenco che gli fa seguito.

Il compenso a corpo di cui al N° 6 del prospetto medesimo rimarrà invariato quali che siano per risultare, nei limiti dell'art. 19 del Capitolato generale, le quantità effettive dei lavori a misura e delle provviste, ma sarà soggetto al ribasso d'asta che l'appaltatore offrirà su detti prezzi.

Art. 3

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Le opere comprese nell'appalto consistono :

a) nella demolizione del muro di cinta e nello sbrancamento di materie per lo scantinato e scavo di fondazioni per i muri, con relativo trasporto al rifiuto delle materie di risulta.

b) nella costruzione delle murature, degli infissi ai vani di porte e finestre, dei solai, soffitti, pavimenti, copertura con tetti o pavimenti a tenuta d'acqua, intonaci, decorazioni sia in cemento che in pietra, formazio-

ne di scale ed ecc.

c) Negl'impianti igienici, di acqua potabile, lavori in ferro e lavori accessori per completamento dell'edificio.

Le modalità di dette opere risultano dai disegni del progetto allegati al contratto, salvo le varianti e le modifiche che a giudizio insindacabile dell'Istituto appaltante potranno apportarsi in corso d'opera.

Art°. 4

FORME E PRINCIPALI DIMENSIONI

a) Lo scavo di sbancamento previa demolizione del muro di cinta esistente sarà spinto fino a centimetri 20 al di sotto del piano di calpestio degli scantinati secondo risulta dai disegni e dalle prescrizioni che saranno date all'atto pratico.

Lo scavo di fondazione a sezione ristretta della larghezza di 1 metro sarà spinto fino ad incontrare terreno consistente, a giudizio della Direzione dei lavori.

b) Le fondazioni del fabbricato saranno eseguite in calcestruzzo con malta idraulica di pozzolana fino al piano di calpestio dello scantinato.

Seguirà la muratura in carparo con malta idraulica fino al piano di campagna e con la stessa muratura e rivestimento esterno di conci di pietra leccese fino al piano di calpestio del pianterreno.

Le murature in elevazione saranno costituite con tufi di Oria e malta comune fino al piano di cappe= stio del secondo piano; mentre per la rimanente altezza saranno impiegati tufi di S.Vito, o eventualmente mattoni forati se prescritti dalla Direzione.

c) I solai dei diversi piani saranno costituiti con volterrane speciali ed intradosso piano e travi di ferro ad I, salvo a sostituirli in parte od in tutto con solai misti di laterizi e cemento armato, secondo prescriverà la Direzione dei lavori.

d) La copertura del fabbricato sarà fatta in parte con lastrici solari di pietra di Gursi o di pianellate di cemento ed in parte con tettoia costituita da capriate, arcarecci, manto di tavole e copertura di tegole uso Marsiglia, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori.

e) Nei paramenti esterni verrà impiegato intonaco liscio in tutte le pareti, ed intonaco bugnato, pietra leccese in tutte le decorazioni di portoni, finestre e cornici. Il cornicione in agglomerato cementizio sarà rivestito con granigliato finta pietra leccese.

f) In ogni caso oltre alle prescrizioni di cui sopra varranno quelle indicate nei seguenti articoli e nell'elenco dei prezzi annesso al presente Capitolato, ed in mancanza a quanto verrà prescritto dalla Direzione dei lavori, sia riguardo alla quantità ed all'ordine del lavoro,



sia alle dimensioni, alla forma ed al modo di esecuzione.

Art°.5

MODIFICAZIONI CHE SI POSSONO APPORTARE
ALLE OPERE PROGETTATE

Resta contrattualmente stabilito che l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di ordinare in corso d'opera all'Impresa tutte quelle modificazioni, aggiunte, e soppressioni, a seconda che, a suo esclusivo giudizio, l'opportunità dei casi e le condizioni dei luoghi potranno richiedere.

Pertanto le indicazioni e le modalità risultanti dai precedenti art.3 e 4 e dai disegni ammessi al contratto debbono servire soltanto come norma generale con facoltà dell'Amministrazione di variare le previsioni in corso d'opera, nel qual caso saranno consegnate all'Impresa i tipi dettagliati e le indicazioni occorrenti.

L'Impresa non potrà rifiutarsi di eseguire le opere secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, e non avrà diritto, per tali varianti, a pretendere compenso alcuno oltre il pagamento dei lavori effettivamente eseguiti, in base alle norme ed ai prezzi prestabiliti nel presente Capitolato, intendendosi che, in base ai prezzi medesimi dovrà l'Impresa eseguire i quantitativi di ciascuna categoria di lavoro, quali saranno per essere ordinati all'atto ese-

cutivo, qualunque siano le rispettive proporzioni e le condizioni in cui si volgeranno i lavori.

L'Impresa non potrà introdurre di propria iniziativa variazione alcuna alle opere e qualora ciò facesse sarebbe obbligata a demolire le opere abusivamente eseguite ed agli eventuali ripristini e non potrà richiedere alcun compenso per maggiori magisteri non ordinati anche se l'Amministrazione appaltante ne potesse trarre vantaggio.

L'Impresa non potrà invocare a suo favore nemmeno il fatto di avere eseguito dette variazioni sotto la sorveglianza degli agenti dell'Istituto appaltante.

CAPO II.

MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO - QUALITA' E PRESCRIZIONI RELATIVE AI MATERIALI E LORO PROVENIENZA.

Art°.6

MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con i materiali migliori della specie richiesta e con magisteri appropriati.

Avranno le precise forme e dimensioni nonché il grado di lavorazione prescritti e soddisferanno alle condizioni speciali indicate nel presente Capitolato e relativo elenco dei prezzi.

Gli oneri derivanti da tali obblighi si intendono

tutti compensati col pagamento dei lavori in base ai prezzi fissati per ciascuna categoria di lavoro.

I tracciati delle opere da eseguire saranno fatti dall'appaltatore e dovranno ricevere, prima dell'inizio di ciascuna opera, l'approvazione del Direttore dei lavori, il quale si riserva il diritto di apportare ai tracciamenti stessi tutte le variazioni che ritenesse opportune.

Resta espressamente convenuto che per quanto il tracciato delle opere sia verificato dalla Direzione dei lavori, nullameno l'appaltatore resta unico e solo responsabile della esattezza del tracciato medesimo.

Egli pertanto avrà l'obbligo di demolire e rifare a proprie spese tutte quelle opere che non fossero state eseguite esattamente in conformità dei disegni e delle prescrizioni della Direzione dei lavori.

Gli ammanimenti e le manipolazioni dei materiali occorrenti alla esecuzione delle opere saranno eseguiti in modo da non arrecare danno alle opere di pertinenza pubblica o privata.

Art. 7

SCAVI DI MATERIE

Gli scavi di sbancamento per lo scantinato e gli scavi di fondazione per i muri dell'edificio saranno spinti fino alla profondità che sarà ritenuta necessaria dalla Direzione dei lavori dovendosi ritenere come indicazione di massima quella risultante dai disegni

allegati al contratto.

Le materie risultanti dagli scavi saranno trasportato a rifiuto alle pubbliche discariche nel raggio di chilometri 7.

Nei prezzi per gli scavi stabiliti in elenco ai Numeri 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 si intendono compresi il sollevamento e paleggiamento a uno o più sbracci presso i cigli del cavo ed il ricarico su mezzi di trasporto delle materie di scavo, le opere provvisorie, aggettamenti di acque, nonché le opere necessarie con paratie e sbadacchi per mantenere salde le pareti degli scavi, l'appaltatore ne assumerà la responsabilità perchè tali opere garantiscano la sicurezza degli operai e la buona esecuzione dei lavori.

Art. 8

M A L T E

a) malta idraulica - Sarà composta nelle proporzioni di una parte in volume di calce in pasta e due di pozzolana di Bacoli o Baja.

b) malta comune - Sarà composta nelle proporzioni di una parte in volume di calce in pasta e due parti di sabbia di cava.

c) malta ordinaria - Sarà composta nelle proporzioni di una parte in volume di calce in pasta e due parti di sabbia di mare lavata.

d) malta di tufina - Sarà composta nelle proporzioni

zioni di metri cubi 0,50 di calce in pasta e metri cubi di polvere di tufo grigliata.

e) malta cementizia - Sarà composta nelle proporzioni di mc. 1 di sabbia di mare lavata e chilogrammi 365 di cemento Portland a lenta presa.

Nell'impasto della malta sarà adoperata esclusivamente acqua dolce e limpida nella quantità strettamente necessaria per ottenere un impasto tenace e non fluido, tale cioè che prelevatane una palata, resti sulla pala disposta orizzontalmente senza schiacciarsi e cadere.

Gli impasti non saranno di volume superiore ad 1/2 mc. e verranno fatti su apposite aie murate o su tavolati ed in modo che ad operazione ultimata il miscuglio risulti omogeneo, non presenti cioè, disgregate le materie che lo compongono.

Per ottenere le prescritte proporzioni tra i componenti, se ne effettuerà la misura mediante casse di legno di determinate dimensioni, salvo per il cemento che verrà pesato.

La malta residua di un giorno non potrà essere impiegata nel giorno seguente.

Art. 9

CALCESTRUZZO

Il calcestruzzo per fondazione sarà formato con pietrisco di calcare compatto nelle proporzioni, in volume, di una malta idraulica per due di pietrisco.

Le dimensioni del pietrisco in ogni senso non saranno maggiori di cm.6 nè minori di 3.

Prima dell'impiego il pietrisco dovrà essere passato su d'una grata per liberarlo dal terriccio e qualora sia disposto dalla Direzione dei lavori, dovrà essere abbondantemente lavato con acqua fino a spogliarlo di ogni traccia di materie eterogenee e poscia dovrà essere ben mescolato.

L'impasto si eseguirà sopra suolo pavimentato, per cumoli di volume non superiore a mc.0,50 ciascuno, preparando prima la malta a parte, nella quale si andrà man mano mescolando il pietrisco fino a che ogni pezzo resti interamente avvolto dalla malta e ne risulti una massa pastosa, nè troppo fluida nè troppo asciutta.

Saranno senz'altro rifiutati gl'impasti di calcestruzzo che rappresentassero eccesso di acqua.

Nel prezzo per la gettata di calcestruzzo stabilito in elenco al N° 95 si intende compreso e compensato l'onere delle eventuali paratie e sbadacchi degli aggettamenti di acqua e di quanto altro occorresse per la regolare esecuzione della gettata.

Art° .10

CONGLOMERATO ARMATO

Nelle opere in conglomerato armato l'Impresa oltre all'onere della formazione ed impianto delle casseforme, composte a perfetta regola d'arte e piallate internamente, avrà l'obbligo della lisciatura e rifinitura a cazzuola e a pennello



con beverone di cemento, di tutte le parti viste.

Per le norme d'impasto, di costruzione e di disarmo, si richiama l'osservanza delle norme contenute nel R.D. 7 Giugno 1928 N° 1431 relativo a prescrizioni per l'accettazione degli agglomerati idraulici e la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

Art° .11

MURATURE IN CONCI DI PARALLELEPIPEDI DI CARPARO, DI TUFO E
DI PIETRA LECCESE

I conci parallelepipedi di carparo, di tufo e di pietra leccese dovranno, prima di essere impiegati nella muratura, essere spianati su tutte le faccie.

I pezzi saranno posti in opera a corsi regolari e ben concatenati fra loro in modo da evitare corrispondenze di connessioni in senso verticale, e con sufficiente malta, affinché ogni concio ne resti completamente avvolto.

Le connessioni tra concio e concio non dovranno mai eccedere i millimetri 4 e saranno profilate con malta.

La muratura sarà formata con soli conci di carparo, di tufo e di pietra leccese, senza nucleo, le legature saranno lunghe almeno quanto due spessori e verranno situate a distanza non superiore a metri 1,50 tra asse ed asse.

Gli archi in genere avranno quel numero di conci che designerà la Direzione dei lavori volta per volta a seconda l'ampiezza del vano.

E' escluso qualsiasi maggiore compenso per tutte le murature, qualunque sia la forma e la grandezza rappresentata

in disegno, oltre quelle già contemplate nell'elenco dei prezzi, come pure è escluso qualsiasi compenso per tagli di muratura messa in opera che occorra per rettificazione, o dar posto a pavimenti, appoggi, ribassamenti, parapetti, strombature di porte finestre ecc.

Art°. 12

INTONACI ESTERNI E INTONACI INTERNI

L'intonaco alle pareti esterne dell'edificio, sia liscio che bugnato, sarà formato da rinzafo con malta idraulica e soprastante intonaco a due strati, il primo formato con malta idraulica nelle proporzioni volumetriche di 2 di pozzolana e 1 di calce, e su questo strato abbastanza asciutto e tale da incominciare a far presa ed a manifestarsi delle piccole screpolature, si applicherà il secondo strato formato con malta di tufina che verrà completamente lisciato così da non presentare ondulazioni o linee di ripresa.

L'intonaco alle pareti interne, alle volte, rampe, ecc. sarà eseguito in tutto come per l'intonaco esterno e a due strati, il primo con malta ordinaria di calce e sabbia lavata, il secondo con malta di tufina.

Nei prezzi indicati in elenco si intende compreso ogni onere per le impalcature e magistero per arrotondamento degli spigoli.



Art°. 13

ATTINTATURA A LATTE DI CALCE E COLORE

L'attintatura a latte di calce sarà fatta a quattro passate, e ciascuna dopo che sia disseccata la precedente.

La Direzione dei lavori si riserva la facoltà della scelta del colore come pure di prescrivere l'aggiunta nella calce di una certa dose di sale comune o solfato di zinco nelle proporzioni che crederà opportuno.

Art°. 14

LAVORI IN FERRO

I lavori in ferro saranno eseguiti secondo i disegni e secondo le prescrizioni che volta per volta darà la Direzione dei lavori. Saranno colorati a due mani ad olio previa spalmatura di minio.

Art°. 15

INFISSI DI PORTE E FINESTRE

Il legname per le chiudende di porte, finestre, vetrate, persiane, sarà di garanzia di prima qualità. Sarà perfettamente stagionato, a fibre diritte, privo di screpolature, nodi stellati e slegati e di qualunque altro difetto. Potranno essere tollerati tre nodi per ogni metro quadrato di facciavista purchè non appartengano alla categoria di quelli dianzi indicati. Si esigerà nelle chiudende la maggiore finezza e precisione di lavoro. Tutte le superfici saranno ben levigate, le giunzioni e gli incastri in genere saranno fatti con speciale attenzione onde ottenere il perfetto combaciamento dei pezzi che

si debbono unire e non si tollereranno rattoppamenti, tasselli, stuccature ed altri ripieghi.

Tutte le ferramenta saranno di prima qualità per bontà di materiale ed accuratezza di lavoro e l'applicazione al legname dovrà farsi con solidità e precisione mediante viti e bullonetti.

Le serrature saranno del tipo " Yale " per le porte esterne e a scelte ad una mandata con cricchetto e con maniglia di ottone per le porte interne.

La coloritura sarà fatta a smalto con tutti gli infissi degli appartamenti e delle faccie interne delle chiudende dei prospetti e delle porte d'ingresso e a tre mani ad olio e colore per le faccie esterne delle chiudende dei prospetti, delle porte d'ingresso e delle persiane.

Nel prezzo fissato per metro quadro di chiudende si intendono compresi tutti i ferramenti ed i vetri e quanto occorra per darli in opera completamente ultimati.

Art. 16

QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

In generale, qualora risultasse, malgrado i certificati di provenienza, che i materiali provvisti non siano di buona qualità, il Direttore dei lavori potrà rifiutarli in ogni tempo, ordinandone l'immediato allontanamento dal cantiere e la loro sostituzione entro congruo tempine.

Rifiutandosi l'appaltatore, sarà provveduto di ufficio, applicando inoltre una multa pari al decimo della spe-

sa incontrata.

L'appaltatore è inoltre tenuto all'osservanza delle norme sancite dai Decreti Ministeriali 29 febbraio 1908 circa i materiali ferrosi; 30 dicembre 1912 per i legnami e 30 giugno 1911 circa le pozzolane, e nonchè del Decreto Reale 7 giugno 1928 N° 1431 relativo a prescrizioni per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato semplice ed armato.

L'appaltatore ha pure l'obbligo di presentarsi in ogni tempo alle prove dei materiali da costruzione impiegati o da impiegarsi, provvedendo a tutte sue spese al prelevamento ed invio dei campioni agli Istituti di prova che verranno indicati dall'Ufficio dirigente ed al pagamento delle relative tasse e competenze.

Dei campioni può essere ordinata la conservazione presso l'Ufficio di Direzione, previa applicazione dei suggelli e firme del Direttore dei lavori e dell'appaltatore nei modi più atti a garantirne l'autenticità.

In massima i materiali da costruzione saranno delle migliori qualità rinvenibili in commercio, scevri di ogni difetto e lavorati secondo le migliori regole d'arte e dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti :

Calce - La calce dovrà essere di quella del tipo delle fornaci di Fasano o S.Vito in zolle di scelta qualità, ben cotta, ma non bruciata e scevra di qualsiasi sostanza eterogenea.

La calce verrà estinta con acqua dolce e sarà quindi colata attraverso griglie di ferro con vani non superiori a 2 centimetri.

Il deposito al piede delle bocche di versamento ed in generale la parte contenente grani solidi, non sarà impiegata ma gettata in rifiuto nei siti da determinarsi dalla Direzione dei lavori.

La calce spenta dovrà conservarsi in fosse all'uopo predisposte e ricoperte di uno strato di sabbia e non potrà impiegarsi prima che sia raffreddata nè dopo aver perduto la pastosità.

Pozzolana - La pozzolana proverrà dalle più reputate cave di Bacoli o Baja.

Tale provenienza dovrà essere comprovata con la esibizione di apposito certificato.

La pozzolana dovrà essere pura, di colore verdognolo, leggermente giallastro e con pagliuzze lucenti.

La pozzolana dovrà essere conservata al riparo delle piogge e prima di essere impiegata sarà passata al crivello con maglie da mezzo centimetro.

Sabbia - La sabbia da impiegarsi nei lavori in conglomerato armato dovrà essere ben granita e ruvida al tatto, del tutto esente da materie pulverulenti e dovrà essere in granelli di dimensioni non minori di m/m.1 e non maggiori di m/m 3.

Polvere di tufo - Proverrà dalla frantumazione o dalla lavorazione di materiale tufo di tufo e sarà passata al vaglio

con maglia di m/m 2.

Cemento - Il cemento sarà esclusivamente del tipo Portland normale a lenta presa.

Ghiaietta - La ghiaietta da impiegarsi nei lavori in conglomerato armato dovrà essere provvista in pezzi da m/m 20 a 30, ma sarà di minori dimensioni qualora ciò sia necessario perchè il conglomerato possa ben costiparsi fra i ferri delle armature come fra gli stessi e le pareti delle casseformi.

Conci di pietra per murature - I conci di tufo proverranno dalle migliori cave di Gria e S.Vito, i conci di carparo da quelle di Trepuzzi; i conci di pietra leccese da quelle di Cavallino, a seconda del relativo articolo di lavoro, avranno grana omogenea senza nerbature nè nuclei terrosi.

Art°.17

ORDINE DI ESECUZIONE

Eseguita la consegna dei lavori l'Impresa orgnizzerà i lavori stessi nel modo che meglio stimerà, pur di non lasciar il minimo dubbio sull'ultimazione di essi nel termine contrattuale.

Resta convenuto però che nello svolgimento dei lavori l'Impresa dovrà a principio dare il massimo sviluppo nella costruzione del padiglione piccolo prospiciente alla via Taranto e in guisa che il detto padiglione possa essere ultimato in og sua parte entro un anno dalla consegna per essere subito occupato dalle famiglie degli impiegati, fermo restando il termine dell'ultimazione di tutti i lavori appaltati secondo è prescritto nel successivo art.27.

CAPO III•

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

E MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art°. 18

OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, LEGGI E REGOLAMENTI

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme stabilite nel Capitolato Generale a stampa approvato con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 28 maggio 1895 e modificato con i Decreti Ministeriali in data 8 Novembre 1900, 9 giugno 1916 e 4 maggio 1921, e ciò per quanto non sia in opposizione alle condizioni espresse nel presente capitolato speciale, come pure è soggetto all'osservanza delle disposizioni derivanti dalle Leggi e Regolamenti in vigore in materia di Lavori Pubblici.

In particolare l'Impresa sarà tenuta alla piena ed intera osservanza delle norme contenute :

a) Nella Legge 31 gennaio 1904 n° 41 e Regolamento 13 marzo 1904 n° 151 ed altri concernenti la protezione degli operai dagli infortuni sul lavoro.

b) Nelle Leggi in vigore riguardanti l'assicurazione obbligatoria degli operai contro l'invalidità e la vecchiaia e contro la disoccupazione involontaria nonché sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sulla assunzione degli invalidi di guerra.

c) Nelle disposizioni di Legge per le previdenze

sociali a favore degli operai compresa quella per l'assicurazione contro la tubercolosi.

d) Nella vigente Legge sulla Polizia mineraria 30 marzo 1893 n° 184 e 14 gennaio 1894 n° 19 e del Regolamento 10 marzo 1884 n° 2156.

e) Nel Decreto 7 giugno 1928 n° 1431 riguardante prescrizioni per l'accettazione degli agglomerati idraulici e la esecuzione delle opere in conglomerato semplice ed armato.

f) Nel Regolamento 25 maggio 1895 n° 350 sulla Direzione, contabilità e collaudazioni per le opere dello Stato.

Degli oneri derivanti dall'osservanza di quanto è disposto col presente articolo, si intende l'impresa completamente rivalsa sia col pagamento dei lavori e delle somministrazioni in base ai prezzi elencati in fine del presente capitolato, sia col compenso a corpo di cui al precedente articolo 2.

Art° .19

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ALL' ASTA

Per essere ammessi all'asta, oltre i documenti prescritti all'articolo 2 del Capitolato Generale, l'aspirante all'appalto dovrà presentare, prima dell'asta, altra dichiarazione nella quale sia espressamente detto che egli può disporre dei mezzi di opera necessari per eseguire i lavori e di quanto altro occorra per gli impianti di qualunque specie ed entità, e che pertanto rinuncia nel modo più assoluto ad ogni pretesa di indennità o compenso, qualunque possa essere

il rapporto fra l'importo dei detti impianti e mezzi d'opera e quello del lavoro del quale è oggetto il presente capitolato.

La detta dichiarazione farà parte integrante del contratto d'appalto e costituirà un patto essenziale, senza del quale l'Istituto appaltante non si sarebbe determinato alla stipulazione del contratto.

Art°. 20

CAUZIONE PROVVISORIA

La cauzione provvisoria prescritta dall'art.5 del Capitolato Generale resta stabilita nella somma di Lire 60.000,00 (Lire sessantamila)

Art°.21

CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto, giusta l'art.7 del Capitolato Generale è stabilita nella misura corrispondente al cinque per cento della somma netta di appalto, da depositarsi alla Cassa Depositi e Prestiti nel modo prescritto.

Tuttavia l'Amministrazione si riserva di esaminare la possibilità dell'esonero dalla cauzione definitiva quando si riconosca, a suo insindacabile giudizio, nell'Impresa deliberataria, la condizione di notiria solidità, prescritta dall'art.54 del Regolamento di contabilità.

L'esonero verrà accordato a condizione che la Impresa acconsenta sul prezzo di appalto netto del ribasso, una speciale riduzione del 5% all'anno sull'importo della cauzione per il tempo in cui essa dovrebbe restare vincolata.

Resta convenuto che anche quando, dopo il collaudo finale, nulla osti nei rapporti dell'Amministrazione, alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata a garanzia dei diritti dei creditori per i titoli di cui allo art. 360 della vigente Legge sui Lavori Pubblici, ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia, a giudizio dell'Amministrazione, sufficiente allo scopo.

Art°.22

CONSEGNA DEI LAVORI

Alla consegna dei lavori sarà provveduto in conformità di quanto dispone l'articolo 14 del Capitolato Generale.

Art°.23

PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto ogni volta che il suo credito liquido, netto cioè da qualsiasi ritenuta, raggiunga la somma non inferiore a L.100.000,00 (lire Centomila).

Nel computo di tale credito, all'importo dei lavori e forniture eseguite si aggiungerà soltanto lo

ammontare delle provviste esistenti in cantiere nei limiti e con le riserve specificate all'art.39 del Capitolato Generale.

Il compenso a corpo indicato nel prospetto inserito al precedente articolo 2 verrà portato in contabilità ogni qualvolta occorrerà far luogo al pagamento di rate di acconto, per quote proporzionali al progressivo importo dei lavori a misura eseguiti.

Dall'importo dei lavori così risultante saranno volta per volta detratte le penalità in cui l'appaltatore fosse incorso.

Col certificato di ultimazione dei lavori sarà rilasciata l'ultima rata di acconto, qualunque sia la somma cui possa ascendere.

Rimane però, espressamente stabilito che, nonostante le disposizioni dell'articolo 38 del Capitolato Generale, riguardante le ritenute sull'importo dei lavori eseguiti, i pagamenti in acconto non potranno farsi che nei limiti dell'art.48 del Regolamento per la Contabilità Generale, approvato con R.Decreto 23 maggio 1924 n° 827.

Art° 23

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Ferme restando le norme stabilite dall'art.29 del Capitolato Generale, e tenuto presente il disposto degli ultimi due capoversi dell'art.24 dello stesso Capitolato, particolarmente si conviene che :



A) Gli scavi di sbancamento saranno misurati in base a rilievi di prima e seconda pianta col metodo delle sezioni ragguagliate.

b) Il trasporto a rifiuto delle materie sarà valutato in base al volume di scavo senza tener conto dell'aumento del volume che subiscono le materie dopo scavate.

c) I lavori di muratura verranno computati per l'effettivo volume dei solidi geometrici che si rappresentano, e le detrazioni dei vani di porte, finestre e finestrini saranno limitate al volume dato dalla luce viva, e non saranno detratti volumi di vani di finestrini che abbiano una superficie viva minore di 1 metro quadrato nelle rientranze per sovrapposizione di pietra speciale e di cemento armato per pié dritti, architravi, cornici, scale ecc.

d) Nelle cornici i prezzi di elenco N.ri 125 e 126 si applicano alla superficie sviluppata fino all'aggetto.

e) Gli intonaci saranno misurati per la superficie proiettata vuoto per pieno.

f) Le dipinture delle pareti esterne ed interne saranno misurate per la superficie proiettata vuoto per pieno

g) La lunghezza dei sifoni e gomiti dei tubi di ardesia artificiale sarà considerata doppia.

h) Della tettoia sarà misurata la superficie dei pioventi data dalla copertura di tegole.

i) Le chiudende di porte e finestre saranno misurate sulla superficie proiettata e dalla parte della mostra.

La contromestre e gli incastri saranno misurate a parte

Art. 24

LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI

Occorrendo eventualmente lavori per i quali non trovasi assegnato il relativo prezzo nell'elenco annesso al presente Capitolato, l'appaltatore avrà l'obbligo di eseguirli e l'Amministrazione li valuterà con nuovi prezzi a stima a seconda le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895 N. 350, oppure provvederà alla loro esecuzione in economia, sia in conformità dell'art. 19 del Regolamento medesimo, che richiedendo anticipazioni all'Appaltatore, a mente dell'art. 33 del Capitolato Generale, sulle quali sarà corrisposto in ragione del 5% all'anno.

Per l'esecuzione in economia, a norma dell'art. 19 del Regolamento su citato, l'Appaltatore sarà obbligato a fornire gli occorrenti materiali, mezzi di opera e operai ai prezzi indicati nel suindicato elenco, sotto deduzione del ribasso d'asta e senza alcun diritto ad aggio.

Resta stabilito che qualora, a giudizio della Direzione dei Lavori, detti operai e mezzi d'opera non siano adatti al lavoro da eseguire, l'appaltatore dovrà surrogarli con personale e mezzi d'opera idonei.

Gli operai dovranno essere forniti di tutti gli utensili necessari a cura e spese dell'appaltatore.

L'appaltatore sarà tenuto a pagare le giornate ed i noli in fine di ogni settimana ed in caso di inadempimento



egli sarà passibile della multa del 10% sulle somme che per tale titolo l'Amministrazione dovesse pagare direttamente.

Nel caso che l'appaltatore dovesse fare anticipazioni per provviste, lavori e noli di mezzi d'opera ordinati dall'Amministrazione, le note dei provveditori e degli artefici e le liste degli operai debitamente liquidati dall'Ingegnere Direttore dovranno dall'appaltatore essere pagate nel termine di una settimana dalla presentazione dell'ordine della Direzione dei Lavori, ed in caso di inadempimento l'appaltatore sarà passibile della multa del 10% sulle somme direttamente pagate dall'Amministrazione per tale titolo, oltre il termine innanzi stabilito.

Art. 25

OBBLIGHI SPECIALI DELL'IMPRESA

L'appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese a tutti gli oneri derivantegli dal Capitolato generale e dal presente Capitolato speciale, ed in ispecie ai seguenti :

a) alle spese di dogana, dazi e diritti marittimi, di trasporto e di soste, di licenza ed indennità per occupazioni provvisorie per materiale da costruzione e per estrazione di materiali e simili, quali che siano le variazioni che potranno subire le relative tariffe durante l'appalto.

b) alla costruzione e manutenzione delle aie di

impasto delle malte e ciacciostruzzi

c) a tutti i lavori di adattamento per l'impianto dei cantieri

d) alla somministrazione e manutenzione di tutti gli attrezzi di misura e del personale necessario per tracciamenti, verifiche, impianti di capisaldi, per misurazione e contabilità dei lavori, il tutto secondo sarà richiesto dalla Direzione dei lavori

e) la manutenzione in perfetto stato di tutte le opere comprese nell'appalto dalla data della ultimazione fino a quella della visita di collaudo.

Il corrispettivo di tutti gli oneri di cui al presente articolo si intende compreso sia nei prezzi assegnati alle singole categorie di lavoro, sia col compenso a corpo di L. 60.000 di cui al precedente articolo

Art° 26

COMPUTO DELLA MANO D'OPERA E DEI NOLI PER I LAVORI

DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA

Per i lavori da eseguirsi in economia, il prezzo unitario della mano d'opera e quello dei noli e dei mezzi d'opera, sarà applicato all'ora di effettivo lavoro.

Il prezzo dell'ora di lavoro comprende la mercede dell'operaio e la somministrazione e manutenzione degli utensili ed attrezzi di qualunque genere necessari al lavoro cui l'operaio è addetto.

TEMPO UTILE PER DARE ULTIMATI I LAVORI

Il tempo utile entro il quale l'appaltatore dovrà dare compiuti i lavori appaltati ai sensi dell'art.34 del Capitolato Generale, è fissato in mesi 24 naturali e consecutivi decorrenti dalla data della consegna, fermo restando l'obbligo dell'art.17.

La pena pecuniaria è stabilita in L.100,00 per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione di tutti i lavori, oltre il rimborso all'Istituto appaltante delle maggiori spese per la protratta sorveglianza e direzione e di L. 50,00 per ogni giorno di ritardo nella ultimazione del padiglione piccolo secondo l'art.17.

Art° 28

STATO FINALE E COLLAUDO

Lo stato finale dei lavori sarà compilato entro il 1° semestre dalla data della loro ultimazione accertata come sopra.

Art° 29

DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni riconosciuti esclusivamente di forza maggiore saranno compensati all'Impresa ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art° 28 del Capitolato Generale, sempre che i lavori siano stati misurati e regolarmente iscritti al libretto.

Restando, però, a carico esclusivo dell'appaltatore i danni di qualsiasi natura e le perdite anche totali che

si verificassero nei mezzi d'opera, impalcature e nei materiali di ogni specie/^{non} collocati in opera, negli utensili ed in genere negli oggetti indicati all'art. 21 del Capitolato Generale/

Art.° 30

ORDINATIVI IN CORSO D'OPERA

L'appaltatore avrà l'obbligo di dare pronta e piena esecuzione a tutti quegli ordinativi che riguardano l'adempimento del presente capitolato ed in particolare le forniture dei materiali e mezzi di opera e le modalità di esequimento dei lavori.

Gli ordinativi non impugnati dall'Impresa entro cinque giorni dalla loro notifica si intendono accettati senza riserve e l'appaltatore resta impegnato per quanto essi prescrivono.

Nel caso di ordinativo di lavori dichiarati di urgenza l'appaltatore dovrà tosto disporre per la immediata loro esecuzione, nè potrà dilazionarli per alcun motivo.

Potrà bensì tenere esatta nota dei materiali e della mano d'opera impiegata e dei perditempi occorsi per opportuna norma in caso di controversia.

Nello stesso caso di urgenza, se l'appaltatore non provvedesse tosto o con l'attività necessaria, l'Ufficio Dirigente potrà procedere di ufficio alla esecuzione dei lavori, utilizzando, ove occorra, i materiali e gli attrezzi esistenti in cantiere previo accertamento del loro stato di

consistenza fatto in contraddittorio dell'appaltatore ed in difetto alla presenza di due testimoni.

In ogni caso, per ogni giorno occorso più del tempo accordato dagli ordinativi, si applicherà una penale di L.50,00.

Art. 31

RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE - PRESENZA SUI LAVORI

Il rappresentante legale che l'appaltatore ha facoltà di nominare a termini dell'art.15 del Capitolato Generale, per essere accettato dall'Istituto appaltante deve essere munito dei certificati specificati all'articolo 2 dello stesso Capitolato Generale.

Egli deve effettivamente e personalmente condurre i lavori per tutto il tempo destinato ai medesimi.

Risultando l'inadempimento di questo obbligo, l'Istituto revocherà la data accettazione, diffidando l'appaltatore a provvedere entro congruo termine.

L'appaltatore ed il suo rappresentante dovrà recarsi presso l'Ufficio Dirigente ad ogni invito, e, a richiesta rilasciare subito ricevuta degli ordini di servizio e di ogni altra comunicazione scritta fattagli dall'Ufficio Dirigente.

Verificandosi l'assenza o l'impedimento dello appaltatore o del suo rappresentante per un tempo non superiore ai dieci giorni, l'appaltatore sarà dispensato dal farsi rappresentare con procura, e basterà che

il Capo cantiere od altro agente di fiducia, accetto alla Direzione dei lavori, sia designato a sostituirle, ciò che dovrà risultare da annotazione sul libretto delle misure.

L'appaltatore, poi, controfirmerà le misure registrate nel frattempo, ma non potrà impugnarle nè fare riserve sui quantitativi risultanti dalle medesime.

Art°. 32.

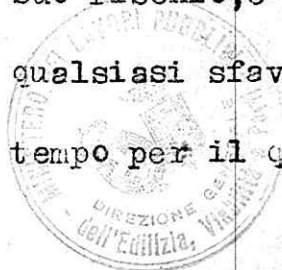
P R E Z Z I

I lavori e le somministrazioni verranno valutati in base ai prezzi unitari qui appresso indicati al Capo IV.

L'Amministrazione riservasi la facoltà della revisione di tali prezzi in base al R.D. Legge 21 Luglio 1927 N° 1316.

I prezzi stessi ovvero quelli revisionati, sotto le condizioni tutte del contratto e diminuiti del ribasso d'asta, si intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di sua convenienza e tutto a suo rischio, e quindi sono invariabili ed indipendenti da qualsiasi sfavorevole circostanza durante il periodo di tempo per il quale essi sono validi.

L'appaltatore non avrà quindi ragione di pretendere nel detto periodo sovrapprezzi od indennità speciali di nessun genere per aumenti nel costo dei materiali e della



mano d'opera, per dazi, spese di Dogana, diritti marittimi, perdite, scioperi di operai, emigrazioni eventuali, epidemie, per eventuali aumenti di premi di assicurazione operai o di tariffe ferroviarie e marittime, per trasporto di materiali, e per qualsiasi sfavorevole circostanza che si verifichi dopo la stipulazione del contratto di appalto.

Resta poi stabilito contrattualmente che nei prezzi unitari delle singole categorie di lavoro s'intendono sempre compresi e compensati, senza eccezioni, il beneficio all'Impresa, ogni spesa principale o provvisoria, le impalcature di qualsiasi entità, ogni fornitura, ogni consumo, ed ogni magistero per dare i lavori stessi compiuti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del presente capitolato fino al collaudo e ciò anche quando non sia esplicitamente dichiarato nelle rispettive voci di tariffa. Sono pure comprese le spese per l'assicurazione degli operai a norma di Legge.

Nei prezzi dei materiali è compreso sempre, oltre il beneficio, l'onere di dare gli stessi a piè d'opera e negli altri luoghi che saranno indicati dalla Direzione dei lavori.

Nei prezzi delle mercedi e dei noli è compreso il consumo degli arnesi ed utensili di cui gli operai debbono essere forniti a loro spese od a quelle dello appaltatore, la spesa dell'assicurazione degli operai contro

gl'infortuni e le assicurazioni per invalidità, vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi a norma di legge, nonchè il beneficio all'Impresa.

CAPO IV

E L E N C O D E I P R E Z Z I

IN BASE AI QUALI SARANNO PAGATI I LAVORI A MISURA
E LE SOMMINISTRAZIONI PER I LAVORI IN ECONOMIA SOTTO
DEDUZIONE DEL RIBASSO CONTRATTUALE



N° d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	Unità di misura cui si riferisce il prezzo	PREZZO DELL'UNITA' DI MISURA
			Espresso in tutte le lettere
			Espresso in cifre

A) MERCEDI E NOLI

1	Muratore costruttore	Ora	Lire Tre e centesimi cinque	3,05
2	Muratore di 2^ classe o squadratore	"	Lire Due e centesimi quarantacinque	2,45
3	Manovale o terraiuolo	"	Lire Due e centesimi quindici	2,15
4	Garzone	"	Lire Una e centesimi venti	1,20
5	Cavamonte	"	Lire Due e centesimi quarantacinque	2,45
6	Scalpellino intagliatore e suadratore di basoli	"	Lire tre e centesimi cinque	3,05
7	Pavimentista	"	Lire Tre e centesimi cinque	3,05
8	Cementista	"	Lire Tre e centesimi sessantacinque	3,65
9	Calciaiuolo	"	Lire Due e centesimi quindici	2,15
10	Carpentiere	"	Lire Tre e centesimi cinque	3,05
11	Falegname di 1^ classe	"	Lire Tre e centesimi cinque	3,05
12	Falegname di 2^ classe	"	Lire Una e centesimi Cinquanta	1,50
13	Fabbro di 1^ classe	"	Lire Tre e centesimi cinque	3,05

15	Fabbro di 2 ^a classe	Ora	Lire Due e centesi= mi quarantacinque	2,45
16	Garzone fabbro	"	Lire Una e centesi= mi cinquanta	1,50
17	Tubista e lattonaio	"	Lire Tre e centesi= mi cinque	3,05
18	Imbianchino	"	Lire Due e centesimi quarantacinque	2,45
19	Pittore	"	Lire Tre e centesi= mi cinque	3,05
20	Elettricista	"	Lire Tre e centesi= mi cinque	3,05
21	Carro ad un cavallo con conducente	"	Lire Cinque e cente= simi trenta	5,30
22	Carro a due cavalli con conducente	"	Lire sette	7,00

B) - PROVVISTA MATERIALI A PIE' D'OPERA

23	Calce viva	Q.le	Lire Diciassette e centesimi sessanta	17,60
24	Acqua dolce	mc.	Lire Otto e centesi= mi ottanta	8,80
25	Cemento tipo Portland	Q.le	Lire Venti e centesi= mi trentacinque	20,35
26	Pozzolana di Bacoli	mc.	Lire Cinquantacin= que	55,00
27	Granella bianca di mar- mo per pavimenti	mc.	Lire Centosessanta= cinque	165,00
28	Pietrame calcare di S.Vito	mc.	Lire ventotto	28,00
29	Pietrisco calcare di di- mensione all'anello da centimetri 3 a 5	mc.	Lire Trentasei e centesimi trenta	36,30



30	Pietrisco calcare di dimensione all'anello da 2 a 3 centimetri	mc.	Lire Quarantaquattro	44,00
31	Sabbia di cava grigliata	mc.	Lire Tredici e centesimi venti	13,20
32	Sabbia di mare lavata con acqua dolce	mc.	Lire Ventisette e centesimi cinquanta	27,50
33	Tufina grigliata	mc.	Lire Tredici e centesimi venti	13,20
34	Conci di tufo delle cave di S.Vito	mc.	Lire Quarantanove e centesimi cinquanta	49,50
35	Conci di carparo di Trepuzzi	mc.	Lire Quarantotto	88,00
36	Pietra leccese in blocchi palmatici	mc.	Lire settantasette	77,00
37	Pietra leccese in blocchi di dimensioni speciali	mc.	Lire Novanta	90,00
38	Conci di tufo di Oria	mc.	Lire Settantuna e centesimi cinquanta	71,50
39	Mattoni forati da cm.20 x 10 x 10	ognuno	Lire Zero e centesimi ventidue	0,22
40	Tavolame e morali di abete per casseforme	mc.	Lire Trecentotrenta	330,00
41	Tavolame e murali di abete per secreti e listelli	mc.	Lire Trecentottanta e cinque	385,00
42 bis	Travi sbozzate di abete	mc.	Lire Quattrocento e quaranta	440,00
42	Tavolame di abete veneziano di 1° qualità	mc.	Lire Cinquecento	500,00

43	Travi di ferro a doppio T	kg.	Lire Una e centesi- mi trenta	1,30
44	Ferro omogeneo in tondi= ni o moietta	"	Lire Una e centesi- mi quaranta	1,40
45	Lamiera di zinco in fogli	"	Lire Cinque	5,00
46	Lamiera di piombo	"	Lire Tre e centesi- mi cinquanta	3,50
47	Stagno vergine in pani	"	Lire quattro e cen- tesimi cinquanta	4,50
48	Chioderia	"	Lire quattro	4,00
49	Filo di ferro zincato	"	Lire Tre	3,00
50	Tegole alla marsigliese	ognuna	Lire zero e cente- simi ottanta	0,80
51	Tubi di grès con innesto a bicchiere compreso i si- foni e pezzi speciali, dia- metro centimetri 6	ml.	Lire Dodici	12,00
52	Idem del diametro di cm. 10	"	Lire Sedici	16,00
53	Idem del diametro di cm. 12	"	Lire Diciotto e centesimi cinquan- ta	18,50
54	Idem del diametro di cm. 15	"	Lire Ventidue	22,00
55	Idem del diametro di cm. 25	"	Lire Quarantacin- que	45,00
56	Mattoncille di cemento uni- colori a compressione i- draulica	mq.	Lire Undici	11,00
57	Mattonelle di cemento a più colori a compressione idraulica	mq.	Lire Tredici	13,00
58	Mattonelle di cemento det- te pietrine	mq.	Lire Quattordici	14,00



59	Lastre di vetro semidop- pie	mq.	Lire Venticinque	25,00
60	Olio di lino cotto	Kg.	Lire Sette e cen- tesimi settanta	7,70
61	Cerussa	"	Lire Sei e cente- simi sessanta	6,60
62	Biacca	"	Lire Cinque e cent.cinquanta	5,50
63	Minio	"	Lire Sei e centesi- mi cinquanta	6,50
64	Vernice inglese Flatting	"	Lire Ventisette e cent.cinquanta	27,50
65	Lettere di ferro smaltato alte cm.6	ognuna	Lire Undici	11,00
66	Lettere di ferro smaltato da cm.10	"	Lire Quattordici e centesimi tren- ta	14,30
67	Lettere di ferro smaltato da cm.12	"	Ognuna Lire di- ciannove e cente- simi ottanta	19,80
68	Tubi di ferro zincato per conduttura d'acqua	Kg.	Lire quattro	4,00
69	Pezzi speciali per raccor- di, giunzioni, gomiti, ecc. per conduttura d'acqua, da pollice 1 1/2	ognuno	Lire Due e centesi- mi sessanta	2,60
70	Idem da pollice 1	"	Lire Due e centesi- mi venti	2,20
71	Idem da pollice 3/4	"	Lire Una e centesimi ottanta	1,80
72	Idem da pollice 1/2	"	Lire Una e centesimi venti	1,20
73	Filo conduttore per linea principale 20/10 unipola- re	ml.	Lire Zero e centesi- mi novanta	0,90

74	Filo conduttore a cordoni= no bipolare 2 X 0,50	ml.	Lire Zero e centesimi sessanta= cinque	0,65
75	Sostegni isolatori di porcellana per linea principale 25 X 25	N°	Lire Zero e centesimi ventidue	0,22
76	Sostegni isolatori di porcellana tipo Torino	n°	Lire Zero e centesimi otto	0,08
77	Interruttore principale bipolare a leva da 10 ampere	n°	Lire Tredici e centesimi venti	13,20
78	Interruttore comune	n°	Lire Una e centesimi sessantacinque	1,65
79	Valvola bipolare a turacciolo completa	n°	Lire Sei e centesimi sessanta	6,60
80	Valvola unipolare a calotta	n°	Lire Zero e centesimi novanta	0,90
81	Rosone	n°	Lire Zero e centesimi novanta	0,90
82	Rondelli	n°	Lire Zero e centesimi ventidue	0,22
83	Portalampe	n°	Lire Una e centesimi dieci	1,10
84	Griffe	n°	Lire Zero e centesimi miccinquanta	0,50
85	Riflettore di ferro smaltato	n°	Lire Tre e centesimi ottantacinque	3,85
86	Lampadine Monowatt a incandescenza	n°	Lire Quattro e centesimi quaranta	4,40

C) LAVORI A MISURA

87	Demolizione di muratura di qualunque genere compreso lo onere della pulitura ed accatastamento dei materiali di risulta utilizzabili che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione	mc.	Lire Dieci	10,00
88	Scavo di sbancamento, eseguito fino alla profondità del piano di posa del pavimento dello scantinato, di materie di qualunque natura e consistenza ancorchè commiste a pietre, di sabbione od argilla, esclusa la sola roccia da mina, per dar posto a muri di fondazione, compreso lo spianamento delle materie ed il carico sui mezzi di trasporto	mc.	Lire Sei e centesimi cinquantacinque	6,55
89	Scavo di sbancamento eseguito fino alla profondità del piano di posa dello scantinato, in tutto come al precedente numero ma eseguito in roccia	mc.	Lire Venti	20,00
90	Scavo per muri di fondazione eseguito fino alla profondità di m. 1,50 al disotto del piano di sbancamento, di materie di qualunque natura e consistenza, ancorchè commiste a pietre, di sabbione od argilla, esclusa la sola roccia da mina, all'asciutto od in presenza di acqua di qualsiasi provenienza, compreso lo spianamento del fondo e delle pareti del cavo, nonché ogni onere per eventuali armature e sbadacchiature, compreso il sollevamento delle materie, il deposito sui cigli del cavo, la ripresa ed il carico sui mezzi di trasporto	mc.	Lire Dieci e centesimi venti	10,20

- 91 Scavo per muri di fondazione eseguito fino alla profondità di m.1,50 al disotto del piano di sbancamento, in tutto come al precedente numero ma eseguito in roccia mc. Lire Trenta 30,00
- 92 Sopraprezzo allo scavo di materie per i muri di fondazione, eseguito a profondità maggiore di m.1,50 al disotto del piano di sbancamento, per ogni metro di maggiore profondità mc. Lire Due e centesimi cinquanta 2,50
- 93 Sopraprezzo allo scavo di roccia per i muri di fondazione, eseguito a profondità maggiore di m.1,50 al disotto del piano di sbancamento per ogni metro di maggiore profondità mc. Lire quattro 4,00
- 94 Trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche entro un raggio di Km.7 di materie provenienti dagli scavi nmc. Lire Undici e centesimi venti 11,20
- 95 Calcestruzzo composto di una parte in volume di malta idraulica di pozzolana e calce e due di pietrisco di calce re compatto dato in opera per fondazioni di muri od altre opere compreso ogni onere mc. Lire Novantacinque e centesimi settantacinque 95,75
- 96 Muratura retta o curva in conci di tufo di S.Vito e malta comune in elevato per grossezza di cm.40 in sopra senza nucleo interno, per muri archi pilastri, aggetti, parapetti, gradinate, volte ecc. eseguita fino al solaio di copertura del primo piano mc. Lire Novanta e due 92,00



97	Muratura retta o curva in conci di tufo di S.Vito e malta comune in tutto come al precedente N° 96 ma eseguita dal piano di calpestio del 2° piano fino al solaio di copertura dello stesso 2° piano	mc.	Lire Novanta=sei	96,00
98	Muratura retta o curva in conci di tufo di S.Vito e malta comune in tutto come al precedente N° 97 ma eseguita al di sopra del piano di calpestio del 2° piano	mc.	Lire Cento	100,00
99	Muratura retta o curva in conci di tufo delle cave di Oria e malta comune, in elevato, per grossezza da cm.40 in sopra, senza nucleo interno, per muri, archi, pilastri, aggetti, parapetti, gradinate, volte ecc., eseguita fino al solaio di copertura del 1° piano	mc.	Lire Centosei dici e centesimi venticinque	116,25
100	Muratura retta o curva in conci di carparo di Trepuzzi, a tutto spessore, e malta idraulica per muri, archi, pilastri, aggetti, ecc.	mc.	Lire Centocinquanta e centesimi settantacinque	150,75
101	Muratura in conci di pietra leccese e malta di tufina per rivestimento esterno di mura- ture, per pilastri, aggetti, archi ecc. compreso l'onere della faccia vista a piella e la stuccatura dei giunti	mc.	Lire Centotrentaquattro e centesimi settantacinque	134,75
102	Muratura retta o curva di mattoni forati da cent.20x10x10 e, malta cementizia per muri in elevazione di qualunque altezza e di spessore da cm.20 in sopra, compreso ogni onere per impalcature per dare com-			

	pleta l'Opera	mc.	Lire Centosessanta	160,00
103	Muratura retta o curva dello spessore di cm.20 in conci di tufo di S.Vito e malta comune	mq.	Lire Ventidue e centesimi quaranta	22,40
104	Muratura in tutto come al precedente N° 102 ma con conci di tufo delle cave di Oria	mq.	Lire Ventisette e centesimi venti	27,20
105	Muratura retta o curva dello spessore di cm. 10 in mattoni forati di cm.20x10x10 e malta cementizia	mq.	Lire Ventitre e centesimi cinquantata	23,50
106	Conglomerato composto nelle proporzioni di Kg.350 di cemento,mc.0,400 di sabbia lavata e mc.0,800 di ghiaietta per solai, travi, ecc. dato in opera compreso la pigiatura, le casseforme ed ogni altro onere per dare compiuto il lavoro	mc.	Lire Duecentosette e centesimi settantacinque	207,75
107	Conglomerato composto nelle proporzioni di Kg.250 di cemento,mc.0,400 di sabbia di mare lavata e mc.0,800 di ghiaietta, per architravi, travi di appoggio e perimetrali di muri, mappette superiori agli attici ecc. compreso la pigiatura, le casseforme ed ogni altro onere per dare completo il lavoro	mc.	Lire Centosessantaquattro e centesimi sessantacinque	164,65



108	Ferro omogeneo in tondini e moietta; di qualsiasi sezione dato in opera sagomato; secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori per armatura di conglomerato armato, compreso le legature con filo di ferro, la dipintura dei ferri con cemento ed ogni onere accessorio	Kg.	Lire Due	2,00
109	Solaio con volterrane speciali a soffitto piano, sostenute da travi di ferro ad I, compreso i copriferri, la dipintura a cemento liquido delle stesse il compianamento superiore a livelle del ferro con detriti e malta cementizia, date in opera compreso ogni magistero per dare il lavoro completo, escluso il solo ferro	mq.	Lire Trentuna e centesimi settanta	31,70
110	Solai misti in laterizi e conglomerato armato composte nelle proporzioni di Kg. 350 di cemento, mc. 0,400 di sabbia lavata e mc. 0,800 di ghiaietta con travetti portanti paralleli ed incrociati per portata massima di m. 4,00	mq.	Lire Sessanta	60,00
111	Solai misti come sopra per portata da m. 4,00 a m. 5,00	mq.	Lire Sessantacinque	65,00
112	Solai misti come sopra per portata da m. 5,00 a m. 6,00	mq.	Lire Settanta	70,00
113	Travi di ferro a doppie T date, in opera per solai od altre opere compreso la dipintura ed ogni onere per sollevamento	Kg.	Lire Una e centesimi sessanta	1,60

- 114 Pavimento in mattonelle di cemento unicolori a compressione idraulica, collocate con malta cementizia, compreso il massetto sottostante formato con malta ordinaria mq. Lire Quindici 15,00
- 115 Pavimento in mattonelle di cemento a disegni da due a tre colori con formazione di bordura collocate con malta cementizia, compreso il massetto sottostante formato con malta ordinaria mq. Lire Diciotto 18,00
- 116 Pavimento in marmette - di graniglia di marmo unicolori compreso sottostante massetto di malta comune mq. Lire Ventidue 22,00
- 117 Pavimento in pietrine di cemento ad alta compressione collocate con malta cementizia e compreso il massetto sottostante formato con malta comune mq. Lire Venti 20,00
- 118 Pavimento costituito da un sottofondo di materie inerti (calcinaccio, cocci, pietrisco, scorie) dello spessore di cm. 12; battuto sovrastante di cm. 6 di spessore in calcestruzzo minuto con malta idraulica; strato di malta cementizia di 2 centimetri di spessore composta di sabbia silicea a grani grossi, nelle proporzioni di 2 sabbia e 1 di cemento; liscio sovrastante di malta cementizia con polvere di puro cemento tirata a perfetta superficie piana mq. Lire Diciassette e centesimi venti 17,20
- 119 Copertura per terrazze a tenuta d'acqua con massetto di malta ordinaria e sovrastante basolato in lastre di Cursi da 4 a sei centimetri di spessore, collocate con larghe connessioni di almeno centimetri 1,5, completamente riempite di malta cementizia proe



	filate con ferro e spalmate con catrame a caldo	mq.	Lire Diciot- to	18,00
120	Copertura per terrazze a te- nuta d'acqua con sottostante riempimento di scorie per rag- giungere la pendenza di cm.2 per ml. e superiore massetto in malta comune, asfalto cola- to di spessore da 2 a 3 cm. e pavimento superiore in matto- nelle unicolori di cemento a compressione idraulica	mq.	Lire Venti- cinque	25,00
121	Raccordo curvo con malta ce- mentizia fra i parapetti del- le terrazze e le coperture e per l'altezza di cm.10	ml.	Lire Una e centesimi cinquanta	1,50
122	Tetto completo a due falde e raccordi a padiglione costi- tuito da capriate disposte a distanza da m.3,25 a m.5.50 di legno abete stagionato e riquadrato a spigoli vivi con catena di legno cm.22 X X 27 per portata fino a m. 10 e di ferro per portate maggiori, con puntoni e sot- topuntoni di legno di cm. 22 X 24, con sottocatene, raz- ze e monaco di legno, il tut- to incastrato ed inchiavar- dato a regola d'arte e pog- giato su cuscinetti di le- gno; sovrastanti arcarec- ci di legno a sezione 14 x 18 a distanza di m.1,50 fra lo- ro inchiodati sui puntoni; manto di tavole di cm.2,5 inchiodate sugli arcarecci e da copertura di tegole uso marsigliese legate con filo di ferro zincato alle sottostanti tavole ad ecce- zione del colmareccio e del- le tegole per i cornicioni che saranno collocate con malta di cemento, il tutto in opera compreso qualsiasi magistero ancorchè non spe- cificato	mq.	Lire Settanta- sette	77,00

- 123 Tegole uso marsigliese date in opera per copertura di tetto con raccordi a padiglione compreso la legatura con filo di ferro zincato al sottostante manto di tavole nonchè ogni onere e magistero per dare completo il lavoro
- mq. Lire quattordici 14,00
- 124 Formazione di rampe alle scale in conglomerato armato composto nelle proporzioni di Kg.350 di cemento,mc. 0.400 di sabbia lavata e mc. 0.800 di ghiaietta costituita da solette da cm.10 a cm. 12 di spessore,armate con tondini da m/m 14 e ferri trasversali ogni 50 cm. da m/m 10;ossatura esterna di sporgenza cm.12,larga cm.15 armata con ferri tondi da m/m 16 in numero di due opportunamente ripiegati,comprese le casseforme,il diqarmo ed ogni onere per dare l'opera completa
- mq. Lire Settanta 70,00
- 125 Ossatura per cornicione di coronamento,in conglomerato armato,composto nelle proporzioni di Kg.350 di cemento, mc.0.400 di sabbia lavata e mc.0.800 di ghiaietta nelle dimensioni secondo le sagome e disegni che prescriverà la Direzione dei Lavori,data in opera compreso il ferro per l'armatura ed ogni onere per dare l'opera completa
- mc. Lire Quattrocento 400,00
- 126 Rivestimento per la sagomatura del cornicione di coronamento in finta pietra leccese o travertino compreso la formazione delle sagome e modanature come da disegno che prescriverà la Direzione dei Lavori e compreso ogni onere per impalcature e quanto altro occorre per dare completa l'opera
- mq. Lire trenta 30,00



127	Pietra leccese data in opera sagomata e scorniciata secondo le prescrizioni e modanature che prescriverà la Direzione dei lavori, per davanzali di balconate, cornici, capelli di finestre e balconi compreso ogni onere pel completo rifornimento	mq.	Lire Sessanta	60,00
128	Costruzione di balconate fermate da lastre di conglomerato in cemento con aggetto non superiore a cm.75 incastrate nel muro per cm.25, spessore di cm.12 e 18 all'incastro raccordando tale maggiore altezza, con curva a collo d'oca, armatura con ferri tondi da m/m tondi da m/m 14 intervalati di cm.20, ferri di ripartizione in numero di due da m/m 10 e sostenute da n° 2 gattoni anche in conglomerato convenientemente armati, il tutto compreso ogni onere per dare il lavoro completo e sagomato secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori	mq.	Lire Cinquantacinque	55,00
129	Piedritti ed architravi a fascie semplici in pietra leccese di Cavallino, completamente rifiniti della larghezza non inferiore a m/m 20	ml.	Lire Quattordici	14,00
130	Piedritti ed architravi sagomati o bugnati, in pietra leccese di Cavallino, completamente rifiniti, della larghezza non inferiore a m/m 20	ml.	Lire Diciotto	18,00
131	Formazione di colonne in pietra leccese di Cavallino agli ingressi principali conforme al disegno e prescrizioni che saranno dati dalla Direzione dei lavori all'atto esecutivo, compreso base, capitello e fusto, date in opera complete e rifinite	ognuna	ire Milleduecento	1200,00

- 132 Lastre di pietra di Trani levigate a marmo, dello spessore di cm.3 lavorate per gradini con toro, listelli ed ogni altro onere date in opera con malta cementizia mq. Lire Centoventicinque 125,00
- 133 Lastre di pietra di Trani levigate a marmo dello spessore di cm.2 lavorate per davanzali di finestre, sottogradini, soglie pianerottoli ecc. date in opera con malta cementizia mq. Lire Novantacinque 95,00
- 134 Lastre di marmo dello spessore di cm.3 lavorate per gradini con toro, listelli ed ogni altro onere, date in opera con malta cementizia mq. Lire Centoventicinque 125,00
- 135 Lastre di marmo dello spessore di cm.2 lavorate per soglie, davanzali e finestre, sottogradini e pianerottoli ecc. date in opera con malta cementizia mq. Lire Novantacinque 95,00
- 136 Gradini di pietra di Bisceglie in unico blocco lavorati alla martellina fine compreso l'onere del toro e listello e dati in opera con malta idraulica per l'esterno degli ingressi principali ognuno Lire Duecento 200,00
- 137 Colonnine in pietra leccese per balaustre sagomate e tornite secondo le prescrizioni e disegni che indicherà la Direzione dei lavori ognuno Lire Cinquanta 50,00
- 138 Provvista e posa in opera di tubi di ardesia artificiali di cm.15 di diametro, compresi i ferri di sostegno, sifoni, gomiti e pezzi speciali in genere, nonché ogni onere per attraversamento di

murature con sigillamento delle stesse ed ogni altro onere per dare completa la tubazione di scarico delle fogne dei cessi e delle acque di rifiuto dei lavandini e cucine

ml. Lire Trenta=cinque 35,00

139 Provviste e posa in opera di tubi di ardesia artificiale da cm.6 di diametro intutto come al N° 138

ml. Lire Dieci 10,00

140 Provvista e posa in opera di ringhiere in ferro battuto per scale e balconate costruite secondo i disegni e le prescrizioni che saranno date volta per volta dalla Direzione dei lavori, compreso la coloritura a due mani ad olio previa spalmatura di minio

Kg. Lire Tre e centesimi venticinque 3,25

141 Provvista e posa in opera di corrimano in faggio evaporato con superficie curva, larghezza cm.6 spessore cm.5, dato in opera completo a pulimento e comprese le viti di tenuta

ml. Lire quindici 15,00

142 Provvista e posa in opera di cancellate in ferro a graticcio alle finestre esterne dello scantinato, date in opera compreso ogni onere

Kg. Lire Due e centesimi settanta=cinque 2,75

143 Provvista e posa in opera di canali di gronda in zinco sagomati dell'altezza di cm.18 e larghezza cm.22 dati in opera compreso i ferri di tenuta ed ogni onere

ml. Lire Diciotto 18,00

144 Provvista e posa in opera di cassette per la immissione delle acque pluviali nei tubi di scarico in lamiera di zinco, date in opera compreso i ferri di tenuta e la coloritura ad olio a due passate, previa spalmatura di minio

ognuna Lire Venticinque 25,00

- 145 Provvista e posa in opera di tubi di lamiera di zinco del diametro di cm.10, compreso rosone superiore, grappe di sostegno sagomate in ferro battuto, e coloritura ad olio a due passate, previa spalmatura di minio ml. Dodici 12,00
- 146 Provvista e posa in opera di tubi in ghisa da cm.10 a bicchiere e curve inferiori, compreso ferri di sostegno e coloritura ad olio a due passate previa spalmatura di minio Kg. Lire Due e centesimi venticinque 2,25
- 147 Provvista e posa in opera di tubetti di ferro zincato da m/m 12 di diametro, collocati sotto i davanzali ed attraverso le muratura per lo smaltimento delle acque piovane ognuno Lire Tre 3,00
- 148 Cucina con pancone lungo m. 1,80, largo cm.80, alto cm.80 rivestita internamente con mattoni refrattari, due fornelli, fracassé e foro per caldaia con relativa caldaia in rame, rivestimento di tutto il pancone con marmette porcellanate tipo Sassuolo e con n° 4 ordini delle stesse marmette e relativa cornice sul muro che si sovrappone al piano orizzontale del pancone, fascia e cornice, data completa in ogni sua parte con portelle in lamiera doppia ai fornelli e al fracassé, serie di cerchi ai fornelli e compreso ogni onere per tiraggi e compreso ancora la canna di mandata del fumo e le mitre dei comignoli superiori ognuna Lire Mille 1000,00
- 149 Provvista e posa in opera di cessi all'inglese in porcellana completi di apparecchi idrici, con sifone, tavoletta, cassetta, tubo di scarico e catenella con pomo, compreso



	il tubo di piombo e l'onere del= l'attacco della condotta del= l'acqua alla vaschetta	ognuno	Lire Trecento= settantacinque	375,0
150	Provvista e posa in opera di lavandini di porcellana di Metri 0.45x0.58 compreso le mensole di sostegno, tubo di scarico in piombo con sifone nonchè ogni onere per l'innesto del tubo di scarico	ognuno	Lire Trecento	300,0
151	Provvista e posa in opera di lavandini in cemento a granglia di m.0,50 X 0,40 con piano scolapiatti di m.0,60 compreso mensole di sostegno, tappo con catenella in ottone e tubo di scarico con sifone unito alle colonne dei cessi	ognuno	Lire Ottanta	80,0
152	Provvista e posa in opera di vasche da bagno in ghisa porcellanata internamente e verniciata esternamente completa con troppo pieno e tubi di scarico innestati alle colonne dei cessi	ognuna	Lire Ottocento	800,0
153	Rivestimento delle pareti dei cessi con piastrelle bianche di Sassuolo fascia e cordura superiore e quanto altro occorrerà pel completo finimento	mq.	Lire cinquanta	50,0
154	Rivestimento delle pareti dei cessi in tutto come al precedente N° ma con mattonelle bagnate di prima scelta da cm. 15 X 15	mq.	Lire Sessanta= due	62,0
155	Intonaco liscio o bugnato sulle pareti esterne formato con rinzafo di malta idraulica e sovrastante intonaco a due strati composto di un primo strato con malta idraulica da lasciarsi abbastanza rustico. Su tale e quando incominceranno a manifestarsi delle piccole screpolature verrà steso il secondo strato di malta d'attuffina che verrà completamente lisciato cos) da non			

presentare ondulazioni o linee di ripresa, compreso ogni onere per impalcature

mq.

Lire Cinque e centesimi cinquanta

5,50

- 156 Intonaco civile liscio alle pareti e volte, rampe ecc. nell'interno dell'edificio, a due strati, il primo con malta di calce ed il secondo con malta di tufina, completamente lisciato da non presentare ondulazioni o linee di ripresa compreso ogni onere per impalcature

mq.

Lire Tre e centesimi cinquanta

3,50

- 157 Attintatura alle pareti esterne a 4 passate a latte di calce e colore secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori, compreso ogni onere per impalcature ed ogni altro per dare completo il lavoro

mq.

Lire Una

1,00

- 158 Dipintura a colla e colore secondo le prescrizioni della direzione dei lavori per la parte interna dell'edificio, compreso le fasce per riquadri delle pareti e dei soffitti, compreso ogni onere per impalcature ed ogni altro per dare completo il lavoro

mq.

Lire Una e centesimi sessanta

1,60

- 159 Dipintura ad olio e vernice per zoccolature delle pareti interne, compreso la preparazione, la stuccatura a due ~~XX~~ ~~XX~~ passate di vernice

mq.

Lire sei

6,00

- 160 Provvista e posa in opera di portoni agl'ingressi in legno di Carintia di I^a qualità, a due battenti e a doppia foderella dello spessore di cm. 8, con telai, pannelli, specchiature nella parte esterna e foderella liscia all'interno chiusa a chiave con serratura tipo " Yale " con n° 6 chiavi



e catenaccio interno, con caracò superiore e paletti nella parte inferiore, ferramenta robuste e dipintura a tre mani ad olio e colore

mq. Lire Duecento 200,00

161 Provvista e posa in opera di porte d'ingresso agli appartamenti in legno di Carintia di l'qualità, a due chiudende e a doppia fodera dello spessore di cm.6, con telai, pannelli e specchiatura nella parte esterna e fodera liscia nella parte interna, completa di ferramenta di chiusura, paletti nello spessore del legno e serratura tipo Yale a tre chiavi e menatoio nell'interno e coloritura a tre mani ad olio per la faccia esterna ed a smalto per l'interna

mq. Lire Centosesanta 160,00

162 Provvista e posa in opera di bussole interne a due battenti in legno di Carintia di l'qualità spessore dei telai da 4 a 5 centimetri, con pannelli da cm.2,5 o se richiesti con vetri martellati, chiusura a chiave con crichetto, maniglia in ottone, paletti nascosti nel legno, complete di ferramenta robuste e coloritura a smalto

mq. Lire Centoven=ti 120,00

163 Provvista e posa in opera di bussole interne ad un battente in legno di Carintia di l'qualità, spessore dei telai da 4 a 5 centimetri con pannelli da cm.2,5 e se richiesti con vetri martellati, chiusura a chiave con crichetto, maniglia in ottone, complete di ferramenta robuste e coloritura a smalto

mq. Lire Cento 100,00

164 Provvista e posa in opera di telai a vetri dello spessore da 4 a 5 centimetri a due battenti in legno Carintia di l'qualità telaio a muro di cm.8 X 8 completi

	di vetri, ferramenta e coloritura a tre mani ad olio	mq.	Lire Settanta	70,00
165	Provvista e posa in opera di mostre e contromostre sagomate per porte e finestre in legno Carintia di 1 ^a qualità, compreso i ferri di tenuta e la dipintura a smalto	mq.	Lire Cinquanta	50,00
166	Provvista e posa in opera di incassi e succioli in legno Carintia di 1 ^a qualità compreso la dipintura a smalto	mq.	Lire Trenta	30,00
167	Provvista e posa in opera di finestre a davanzale e balconate a due battenti in legno Carintia di 1 ^a qualità, dello spessore da cm. 5 a 6, telaio a muro da cm. 8 X 8, vetri semidoppi, chiusura a caracò, scuretti di 3 cm. di spessore con pannelli e specchiature, coloritura a tre mani ad olio all'esterno ed a smalto all'interno	mq.	Lire Centotrentacinque	135,00
168	Provvista e posa in opera di persiane in legno di Carintia di 1 ^a qualità con telaio spesso cm. 5 con sportelli ad apertura regolabile fissate ai muri con arpioni e cemento, chiusura a caracò e coloritura a tre mani ad olio e verde di Francia	mq.	Lire Centosessantanta	160,00
169	Pietrisco di calcare compatto di dimensioni da cm. 3 a 5 ammannito in cumoli regolari e poscia sparso e configurato su piazzali	mc.	Lire Trentotto	38,00
170	Detriti di cava delle intoppate ammanniti in cumoli regolari e poscia sparsi e configurati su piazzali	mc.	Lire Venti	20,00
171	Cilindratura della massiciata dei piazzali con rullo a cavalli, del peso non inferiore a 7 quintalli, previo inaffiamento	mq.	Lire Zero e centesimi sessanta	0,60



172	Basoli di calcare di S.Vito di spessore da cm. 12 a 15 e superficie da 1/4 ad 1/6 di metro quadrato dati in opera con malta idraulica pel basolato perimetrale adiacente al fabbricato nella parte del cortile e per una larghezza di m. 1,50	mq.	Lire Quarantacinque	45,00
173	Provvista e posa in opera di tubi di ferro zincato da pollice 1 1/2, compreso i pezzi speciali, curve, gomiti raccordi ecc.	ml.	Lire venti= sette	27,00
174	Idem da pollice 1	ml.	Lire quindici	15,00
175	Idem da pollice 3/4	ml.	Lire Dodici	12,00
176	Idem da pollice 1/2	ml.	Lire Nove	9,00
177	Provvista e posa in opera da rubinetti a becco curvo da pollice 1	ognuno	Lire Quattordici	14,00
178	Idem da pollice 3/4	"	" Dodici	12,00
179	Idem da pollice 1/2	"	" Dieci	10,00
180	Provvista e posa in opera di rubinetti d'arresto, di ottone da pollice 1 1/2	"	" Venti	20,00
181	Idem da pollice 1	"	" Sedici	16,00
182	Idem da pollice 3/4	"	" Quattordici	14,00
183	Idem da pollice 1/2	"	" Dodici	12,00

Brindisi 13 Marzo 1930_VIII°

Redatto dai Geometri
f. Ge de Falco
f.to Antonio Severini

Approvato da S. E. il Ministro
con nota del 5 MAR 1930 N. 7591



Capo Divisione

[Signature]